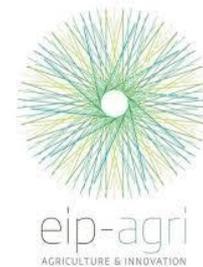




Progetto MONITOR SAN

*Modello innovativo di monitoraggio
e lotta alle patologie animali ed epizootie*



Newsletter n. 11 Operatività MED-VET

Il progetto **MONITOR SAN (PSR UMBRIA - Mis. 16.2.1)** ha come scopo l'applicazione di strumenti di prevenzione di alcune malattie infettive in grado di compromettere seriamente le produzioni zootecniche regionali. Il dipartimento di Medicina Veterinaria (MedVet) dell'Università degli Studi di Perugia è membro del partenariato **MONITOR SAN**. Lavorando attraverso un approccio multidisciplinare in sinergia con gli altri partner, MedVet ha contribuito alla stesura di un questionario aziendale mirato all'individuazione dei punti critici delle aziende operanti nel territorio umbro che possono predisporre lo sviluppo di epizootie. Nello specifico, MedVet sta analizzando la gestione zootecnica e alimentare di aziende di bovini da latte, bovini da carne e ovini da latte, esaminando tutti i parametri utili alla valutazione della situazione aziendale, ovvero quelli legati alle modalità di allevamento e alle pratiche gestionali (con particolare riferimento ai risvolti igienico-sanitari e di biosicurezza) e quelli inerenti alle strategie nutrizionali e alla gestione delle patologie/tecnopatie in allevamento. Inoltre, sono stati effettuati campionamenti degli alimenti utilizzati per la formulazione delle diete al fine di verificarne le caratteristiche chimiche e nutritive. Sta emergendo che la maggior parte delle aziende di bovini/ovini non ha una conduzione informatizzata e che, mentre l'assistenza del medico veterinario è nella maggior parte dei casi a chiamata per problematiche sanitarie specifiche, quella del tecnico nutrizionista non è spesso riferita. L'alimentazione è basata sull'impiego di materie prime in parte autoprodotte e in parte acquistate, con l'uso della tecnica unifeed diffusa principalmente nelle aziende di bovini da latte. Solo una piccola percentuale delle aziende di bovini da carne e di ovini fa effettuare di routine analisi chimiche degli alimenti, mentre queste sono effettuate dal 50% circa delle aziende di bovini da latte. La valutazione degli indici di benessere Body Condition Score, Locomotion Score e Faecal Score è svolta dal 18-57% delle aziende, più comunemente nell'indirizzo produttivo latte. Le aziende riferiscono un'incidenza rara o nulla di metriti, patologie metaboliche (acidosi ruminale, chetosi), distocie e ipocalcemia, mentre l'incidenza di mastite appare più frequente, soprattutto nelle aziende bovine. L'utilizzo di antibiotici appare contenuto, con circa due terzi delle aziende che dichiara di utilizzarli raramente. Il trattamento antibiotico locale in asciutta è somministrato nel 32% delle aziende di bovini da latte. Tra gli integratori alimentari, selenio e vitamina E sono impiegati in determinati gruppi produttivi nel 20% delle aziende di bovine ad indirizzo carne, 61% ad indirizzo latte e 46% delle aziende ovine. La maggior parte delle aziende impiega una lettiera permanente in paglia. Solo il 12% delle aziende dedite all'allevamento di bovini da latte e l'1% di quelle di ovini impiega il robot di mungitura. La pulizia dei capezzoli prima e dopo la mungitura non viene eseguita nel 17% delle aziende di bovini da latte e nel 66% delle aziende di ovini da latte. Riguardo l'impianto di mungitura, è





Progetto MONITOR SAN

*Modello innovativo di monitoraggio
e lotta alle patologie animali ed epizootie*



generalmente osservata una buona igiene, seppure persista una discreta prevalenza (10% circa) di ambienti con gestione igienica migliorabile; la manutenzione programmata, inclusa la sostituzione delle parti soggette ad usura, viene effettuata dal 49% delle aziende di bovini da latte e dal 37% delle aziende di ovini da latte. Le valutazioni di tipo qualitativo degli alimenti impiegati hanno permesso di evidenziare, al momento, un quadro globale relativamente rassicurante.

